

Vegea, quell'abito è di...vino

Da due eccellenze italiane, la moda e il vino, nasce la nuova capsule collection di **Vegea**, una **collezione di abiti e accessori** realizzati con **Wineleather**, un **biomateriale** innovativo ricavato dalla cosiddetta “**vinaccia**”, cioè i semi e le bucce di uva “scartati” dalla lavorazione vitivinicola.



La collezione è stata creata dal designer “green” **Tiziano Guardini**, premiato nella scorsa edizione della **Milano Fashion Week**, e da una squadra di artigiani e artisti che hanno dimostrato la versatilità del nuovo materiale.

«Vegea nasce come alternativa ai materiali di origine fossile non rinnovabile e ai materiali di origine animale», spiegano i due fondatori **Gianpiero Tessitore**, architetto, e **Francesco Merlino**, chimico industriale. «Crediamo fermamente che sia venuto il momento di studiare, creare e proporre valide alternative che siano animal-friendly ed ecosostenibili».



Il successo, e i premi, non si sono fatti attendere. I biomateriali di Vegea, infatti, sono stati premiati al **Parlamento Europeo di Bruxelles** nell'ambito dell'“**European 50 startups**”, la competizione che ogni anno premia le **50 migliori idee di impresa** nell'ambito dell'Unione Europea da startupper con meno di 35 anni.

L'azienda nasce nel 2016 a Milano come produttrice di biomateriali da utilizzare nei settori fashion e design. Nel gennaio 2017, la startup si insedia presso il **Progetto Manifattura**, incubatore clean tech di **Trentino Sviluppo**. Spinta dalla volontà di trovare soluzioni ecosostenibili e circolari per il settore moda, Vegea intraprende un percorso di ricerca e investe per sviluppare una tecnologia innovativa per la produzione di tessuti tecnici a **base vegetale**.



Viene così condotto uno studio su una serie di **matrici vegetali dell'agroindustria** con l'obiettivo di creare **nuovi materiali da fonti vegetali rinnovabili**. I risultati si orientano verso i derivati della lavorazione vitivinicola come materia prima ideale. La "vinaccia", infatti, contiene composti polifunzionali che costituiscono la base ottimale per la creazione di **tessuti tecnici ecosostenibili**.



Nel processo produttivo di Vegea, tali derivati di natura organica vengono trasformati in un biomateriale dall' alto valore aggiunto. Un grande successo dell'imprenditoria **della green economy**, che dimostra come dai nostri incubatori nascano interessanti realtà destinate a durare nel tempo», ha commentato **Paolo Pretti**, direttore operativo di **Trentino Sviluppo**, soddisfatto del prestigioso riconoscimento ottenuto a Bruxelles.